

Per attraversare trent'anni di storia di consumo radiofonico napoletano, bisogna recuperare l'esperienza dell'unica radio che partendo da Napoli oggi trasmette in tutta Italia. Radio Kiss Kiss è direttamente legata alle vicende dell'omonima discoteca - nata nel 1972 - e alla volontà e agli investimenti del suo proprietario, Ciro Niespolo, che nel 1976 decide di cominciare a trasmettere dal locale notturno trasmettendo direttamente e via etere i ritmi della disco music degli anni Settanta. Alle 18,30 del 12 settembre, il dj Sasà Capobianco avvia le trasmissioni sulla frequenza 89.00 con il singolo «Ramaya» di Afric Simone.

Ci avviciniamo a uno stile dove intrattenimento e conduzione comica si fondono, i personaggi culto usano dialetto e inflessioni locali stabilendo contiguità forti col vissuto, caratteristiche che verranno mutate rapidamente dalle prime emittenti televisive private. Emerge la costruzione di un paesaggio sonoro delocalizzato e iscritto nella continuità del flusso automobile discoteca radio, che vede protagonisti dj e animatori a tutto campo. Radio



Patron
Il fondatore fu Ciro Niespolo e oggi Lucia guida il gruppo divenuto realtà dell'editoria radiofonica

Kiss Kiss vede la grande partecipazione sul versante creativo di personaggi come Capobianco e Gianni Simioli, rende conto di un flusso musicale che coinvolge intensamente i giovani, circuita nelle discoteche più frequentate delle notti napoletane, lo Zeppelin, lo Schiribizzo, lo Shaker, e coinvolge una rete di emittenti, un esempio per tutti quello di Radio Napoli City. Come a Palermo, il transito dei dj dai locali notturni alle emittenti radiofoniche è costante, a

scandire la costruzione della scena sonora giovanile napoletana sono personaggi come Gino Rivieccio, Gennaro Morrone, Angelo Tardio, Enzo Lucci della Mela, Gianni De Simone del Papillon.

Le serate di Disco Live trasmesse in presa diretta dal Kiss Kiss raggiungono, tra il sabato e la domenica, sette ottocentomila contatti e permeano e animano lo spazio vitale dei giovani di Napoli e provincia. Nel 1977 la febbre per le discoteche esplose con l'uscita del film «Saturday Night Fever». Prima di lettori mp3 e Ipod, la radio, e nel particolare Kiss Kiss, intercetta generi musicali in ascesa e gusti del pubblico: si parte dalla disco-music per allargarsi a tutti i generi musicali, dalla musica italiana del mattino al pop del pomeriggio, dal

rock della sera al soul della notte, con l'esperienza di dj specializzati che arrivano ai microfoni.

Anche attraverso Radio Kiss Kiss si costruiscono - o almeno si avviano - percorsi e carriere straordinarie: Pino Daniele approda all'emittente quando non ha inciso il primo album. Il 45 giri con «Na tazzulella 'e café» e «Fortunato» viene mandato a ripetizione da Sasà Capobianco: funziona, fa tendenza, trascina dialetto e sonorità mediterranee fuori di sé. Sulle stesse frequenze circolano altri autori napoletani, Nino Buonocore e Peppino Di Capri, generazioni diverse che convivono con musica rock e cantautori italiani, con il soul e il funk, la promiscuità e il meticcio più

completo.

L'audience dell'emittente cresce progressivamente: nel 1980 è la radio più ascoltata a Napoli, nel 1983 è la prima per ascolti in Campania. Nel 1985 raggiunge il primato di emittente più ascoltata d'Italia. Nel 1986 la costituzione del network permette di estendere il segnale a tutta l'Italia centromeridionale, fino alla copertura dei due terzi del territorio nazionale raggiunta nel 1990. Col tempo arrivano personalità comiche e trasmissioni che si insediano nell'immaginario radiofonico, debutta il giovanissimo Francesco Paolantoni con il micidiale «A tutti coloro», le atmosfere surreali di Kiss Kiss Vibes di Rossana Ianaccone, o il tormentone «Facciamo Candy Can-

La formula
Non solo musica ma anche intrattenimento e comicità con personaggi come Simioli e Rivieccio

dy» di Pippo Pelo.

Radio Kiss Kiss interpreterà trent'anni di radio commerciale, nel 1997 diventa radio di flusso adottando come slogan «the rhythm of your life», nel 2001 si inaugurano i suoi nuovi studi radiofonici milanesi. Oggi Kiss Kiss si è differenziata strategicamente, ampliando la possibilità di coinvolgere target diversi. Il gruppo, guidato da Lucia Niespolo, si muove come realtà di imprenditoria ed editoria radiofonica, conservando una forte identità meridionale e insistendo, almeno per Kiss Kiss Napoli, sul territorio urbano, dedicando undici appuntamenti giornalieri di informazione legata alla città.

(4-fine)

© RIPRODUZIONE RISERVATA